



**PUNTO 8 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 28/01/2014**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 37 / DGR del 28/01/2014**

**OGGETTO:**

Applicazione della ls n. 190/2012, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Applicazione del d.lgs 14.3.2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

**COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Marino Zorzato	Presente
Assessori	Renato Chisso	Presente
	Roberto Ciambetti	Presente
	Luca Coletto	Assente
	Maurizio Conte	Presente
	Marialuisa Coppola	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Marino Finozzi	Assente
	Massimo Giorgetti	Assente
	Franco Manzato	Presente
	Remo Sernagiotto	Presente
	Daniele Stival	Presente
Segretario F.F. verbalizzante	Stefania Zattarin	

**RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

MARINO ZORZATO

**STRUTTURA PROPONENTE**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

**APPROVAZIONE:**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Applicazione della Legge 190 /2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Applicazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n° 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.” Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Si tratta, con il presente provvedimento, di provvedere all’applicazione della legge 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, relativamente all’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, dott. Fabio Milocchi, e di provvedere all’applicazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n° 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”, relativamente all’adozione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, predisposto dal Responsabile della trasparenza, dott. Fabio Milocchi.

---

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

Con la legge 6 novembre 2012, n. 190, entrata in vigore il 28 novembre 2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di misure preventive e repressive contro la corruzione e l’illegalità nella pubblica amministrazione, al fine di rafforzare l’efficacia e l’effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, puntando ad uniformare l’ordinamento giuridico italiano agli strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione già ratificati dal nostro Paese.

Il concetto di corruzione deve essere inteso in senso lato, come comprensivo non soltanto delle fattispecie penalistiche di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p., e dei delitti contro la pubblica amministrazione, di cui al titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche di tutte le situazioni che, a prescindere dalla loro rilevanza penale, evidenziano un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso, a fini privati, di funzioni pubbliche, ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa dall’esterno.

La legge n. 190/2012 ha evidenziato il ruolo fondamentale della trasparenza, intesa “*accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche*”, quale strumento di prevenzione del fenomeno corruttivo e della cattiva amministrazione.

In attuazione della delega contenuta nella legge 190/2012, è stato emanato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”. Tale provvedimento ha operato una sistematizzazione dei principali obblighi vigenti in materia di trasparenza, introducendo nuovi obblighi e ulteriori adempimenti.

Al fine di garantire “*un adeguato livello di trasparenza*” e “*la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità*”, l’art.10 del d.lgs. 33/2013 prevede che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, da aggiornare annualmente, e che deve essere pubblicato sul proprio sito istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.) viene predisposto dal Responsabile della trasparenza e adottato dall’organo di indirizzo politico-amministrativo, così come precisato dalla delibera n. 2/2012 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche

(ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche - ANAC).

Sul fronte della prevenzione della corruzione, la legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, in conformità alle linee guida definite dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), e lo trasmetta al Dipartimento della funzione pubblica.

In ragione dello stretto collegamento esistente tra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza, tale per cui il Programma di norma integra una sezione del Piano anticorruzione, la delibera ANAC n. 50/2013 "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*" ha sottolineato l'opportunità di identificare in un unico soggetto le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza, al fine di garantire anche il coordinamento e la coerenza tra i contenuti del Piano e del Programma, in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure previste dagli stessi.

In linea con tale esigenza, la Regione, con delibera n. 369 del 19 marzo 2013, ha conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e l'incarico di Responsabile della trasparenza al dott. Fabio Milocchi, dirigente responsabile dell'Unità complessa sviluppo organizzativo, monitoraggio e audit presso la Direzione Risorse Umane, ora Sezione Risorse Umane.

In data 24 luglio 2013, in applicazione delle disposizioni di cui alla legge 190/2012, art. 1, commi 60 e 61, la Conferenza Unificata ha sancito l'intesa con la quale sono stati definiti gli adempimenti di competenza delle regioni e degli enti locali, con l'indicazione dei relativi termini, finalizzati all'attuazione della legge anticorruzione (l. 190/2012) e dei decreti legislativi previsti dalla stessa, tra i quali il sopramenzionato decreto legislativo n. 33/2013.

L'intesa ha precisato che, in fase di prima applicazione, gli enti adottino il Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito PTPC) e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, entro il 31 gennaio 2014 e che, contestualmente, provvedano alla loro pubblicazione sul sito istituzionale. L'adozione del Piano e del Programma deve essere comunicata al Dipartimento della funzione pubblica (DFP) entro il medesimo termine del 31 gennaio 2014 per via telematica, secondo le istruzioni pubblicate sul sito del DFP, sezione anticorruzione.

Tutto ciò premesso, sulla base di quanto previsto dall'art.1, comma 8, della legge 190/2012, e in conformità alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, il Responsabile della prevenzione della corruzione, dott. Fabio Milocchi, ha predisposto il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto 2014-2016, che viene ora presentato alla Giunta regionale nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

In conformità con le prescrizioni di cui al decreto legislativo n. 150/2009 e al decreto legislativo n. 33/2013, e in considerazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e nelle delibere ANAC n. 105/2010, n. 2/2012 e n. 50/2013, il Responsabile della trasparenza, dott. Fabio Milocchi, ha predisposto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della Regione del Veneto 2014-2016, che viene ora presentato alla Giunta regionale quale sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (**Allegato A**).

Il PTPC rappresenta la definizione di una strategia concreta di prevenzione del fenomeno corruttivo, basata su una preliminare fase di analisi dell'organizzazione e delle sue regole, tramite la ricostruzione dei processi organizzativi, con particolare attenzione alle aree sensibili nel cui ambito possono verificarsi episodi di corruzione.

Il PTPC, in coerenza con quanto stabilito dal PNA, intende perseguire i seguenti obiettivi strategici: 1) ridurre le opportunità che la corruzione si sviluppi; 2) aumentare la capacità di fare emergere la corruzione;

3) creare un contesto sfavorevole alla corruzione, nel rispetto delle seguenti esigenze, evidenziate dalla l. 190/2012:

*“a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16 (dell’art. 1 L. n. 190/2012), nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell’esercizio delle competenze previste dall’articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;*

*b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*

*c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del piano;*

*d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;*

*e) monitorare i rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell’amministrazione;*

*f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.”*

Il PTTI definisce le misure, i modi e le iniziative diretti ad attuare gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la tempestività e la regolarità del flusso di informazioni che devono essere pubblicate. Le misure previste dal Programma triennale sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione.

L’arco temporale di riferimento del PTPC e del PTTI della Regione del Veneto è il triennio 2014-2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all’approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n° 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica, approvato, con la delibera n. 72 del 2013, dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex Civit);

VISTA la deliberazione di Giunta della Regione del Veneto n. 369 del 19 marzo 2013, recante “Recepimento della legge 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione Nomina del dirigente responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

VISTA l’Intesa della Conferenza Unificata del 24 luglio 2013;

VISTA la delibera n. 105/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche\_ANAC);

VISTA la delibera n. 2/2012 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche\_ANAC);

VISTA la delibera n. 50/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche\_ANAC;

VISTO l'art. 2 co. 2, lettere a), n) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

#### DELIBERA

1. Di procedere all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto 2014-2016, di cui all'**Allegato A**, così come predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, dott. Fabio Milocchi.
2. Di procedere all'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della Regione del Veneto 2014-2016, quale sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, di cui all'**Allegato A**, così come predisposto dal Responsabile della trasparenza, dott. Fabio Milocchi.
3. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. Di incaricare il dott. Fabio Milocchi, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza, dell'esecuzione del presente atto;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

p. IL SEGRETARIO  
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Luca Zaia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA F.F.  
Ai sensi della Dgr n. 151/2011  
F.to dott.ssa Stefania Zattarin